



Repubblica e Cantone
Ticino

Votazione cantonale del 9 giugno 2024

La posizione del Consiglio di Stato

Conferenza stampa

Bellinzona, 8 maggio 2024

Repubblica e Cantone Ticino

Consiglio di Stato



Repubblica e Cantone
Ticino

Introduzione

Christian Vitta

Presidente del Consiglio di Stato



Misure di compensazione per le rendite pensionistiche versate dall'Istituto di previdenza del Cantone Ticino

Modifica del 17 ottobre 2023 della legge del 6 novembre 2012 sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (LIPCT)

Christian Vitta

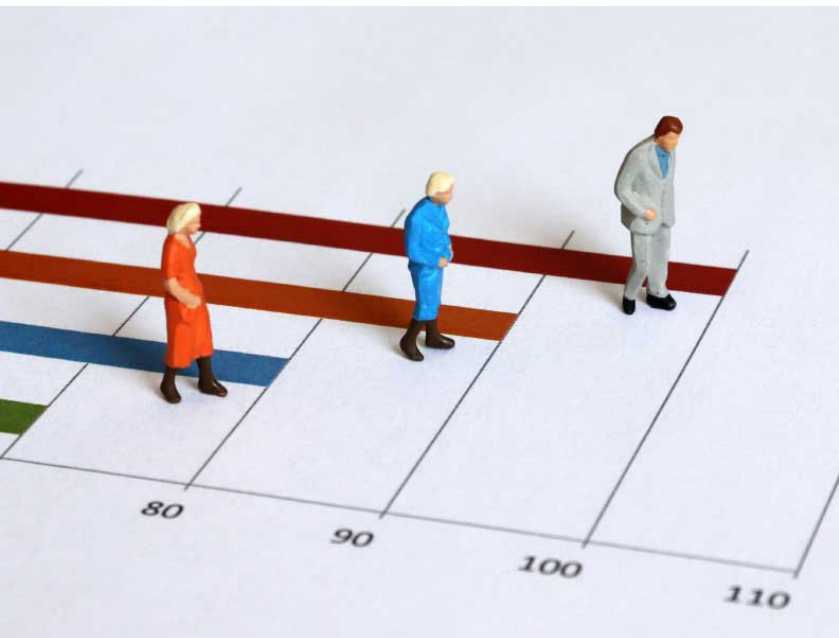
Presidente del Consiglio di Stato e Direttore del Dipartimento delle finanze e dell'economia

L'Istituto di previdenza del Cantone Ticino

L'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT) assicura la previdenza professionale di oltre **17 mila assicurati** attivi (dipendenti cantonali, docenti comunali e collaboratori di oltre cento tra Comuni ed enti di pubblica utilità, quali case per anziani, servizi di cura a domicilio, fondazioni, associazioni, ecc.) e di oltre **10 mila beneficiari di rendita**.



Riduzione tassi di conversione



Come tutte le altre casse pensioni in Svizzera, l'IPCT deve ridurre i tassi di conversione **a causa dell'evoluzione dei parametri tecnici di riferimento** (ossia il costante allungamento della speranza di vita e la revisione al ribasso del rendimento atteso a medio-lungo termine del patrimonio).

Riduzione tassi di conversione

Tale **riduzione** è iniziata il 1° gennaio 2024 e avrà luogo **gradualmente**, terminando nel 2031 con un tasso di conversione del 5,25% a 65 anni.

Senza misure di compensazione, ne conseguirebbe una riduzione delle rendite dei futuri pensionati che può arrivare fino al 15%.



Un compromesso tra le parti sociali

Si tratta di un compromesso raggiunto dalle parti sociali – e approvato dal Gran Consiglio e ora sottoposto al voto – che si fonda sui principi del **mantenimento del livello delle rendite** e della **simmetria dei sacrifici**.

Per garantire un minimo di flessibilità e permettere alle parti di agire tempestivamente in caso di mutamenti rilevanti delle condizioni quadro, è prevista **l'introduzione di un contributo ordinario supplementare** da un minimo dello 0% fino a un massimo del 4% dello stipendio assicurato completamente destinato ad accrescere gli accrediti di vecchiaia dei singoli assicurati.



Mantenimento delle rendite e simmetria dei sacrifici

I contributi ordinari dei dipendenti aumenteranno dell'1,8%, mentre quelli dei datori di lavoro dell'1,2%.

Rimarrà praticamente invariata l'attuale ripartizione dei contributi ordinari tra dipendenti (49%) e datori di lavoro (51%)

Allo stesso tempo è previsto il trapasso dell'1% di contributi di risanamento attualmente a carico dei dipendenti ai datori di lavoro.

Aumento dei contributi

Questo aumento dei contributi permette altresì di **mantenere invariato l'obiettivo di rendita del piano previdenziale IPCT** (ossia appena in media con altre casse pensioni paragonabili). Questa soluzione comporterà un onere supplementare per:

Cantone



14,6
milioni/anno

Altri enti affiliati



7,2
milioni/anno

Assicurati attivi



7,9
milioni/anno

Misure di compensazione di competenza del CdA IPCT

L'accordo tra le parti prevede anche delle **misure di compensazione supplementari** a carico dell'IPCT, in particolare a favore degli attuali assicurati che non hanno più una carriera piena davanti a sé.

ipct

Istituto di previdenza del Cantone Ticino

Ulteriori modifiche tecniche della LIPCT

- precisazione della ripartizione delle competenze tra istituzioni politiche cantonali e organi paritetici dell'Istituto
- possibilità di contributi aggiuntivi a carico dei datori di lavoro affiliati per convenzione, nel caso in cui, con scelte volontarie unilaterali non concordate con l'IPCT, modificassero a sfavore della Cassa la struttura d'età dei propri dipendenti affiliati all'IPCT
- introduzione della possibilità di proporre fino a tre piani differenziati a libera scelta degli assicurati

Perché votare Sì

Votare Sì permette di...

- riconoscere il **valore professionale** di 17 mila persone, impiegate nell'Amministrazione cantonale, nei Comuni e in molti Enti di diritto pubblico
- **mantenere delle condizioni previdenziali** paragonabili a quelle di altre casse pensione presenti in Ticino e in Svizzera
- **evitare una riduzione delle rendite** di vecchiaia che può arrivare fino al 15%
- assicurare un **sistema pensionistico affidabile e stabile, mantenendo l'attrattività** dei posti di lavoro nel settore pubblico, nella scuola e nel settore sociosanitario
- garantire un sistema pensionistico adeguato ai **numerosi affiliati IPCT** che risiedono e spendono in Ticino.



Repubblica e Cantone
Ticino

Riforma fiscale: aggiornamento della fiscalità delle persone fisiche

Modifica del 12 dicembre 2023 della legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT)

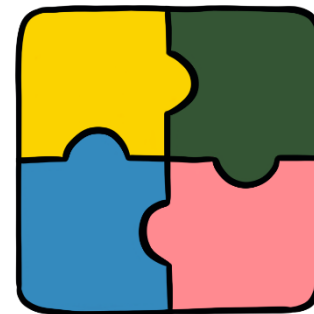
Claudio Zali

Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento del territorio

La riforma in breve

Le principali modifiche legislative riguardano:

1. Aggiornamento dell'**imposta di successione e donazione**
2. Riduzione dell'**imposizione delle prestazioni in capitale della previdenza**
3. Riduzione graduale **dell'aliquota massima dell'imposta sul reddito** dal 15,076% al 12% sull'arco di 6 anni
4. Riduzione di 1.667 punti percentuali di tutte le **aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche**



A queste misure si aggiunge una misura di competenza del Consiglio di Stato che riguarda l'**aumento della deduzione per altre spese professionali**.

La riforma in breve

La riforma coincide con **il ritorno dal 1. gennaio 2024 del coefficiente d'imposta cantonale al 100%**, dopo essere stato ridotto transitoriamente al 97% negli anni 2020-2023.

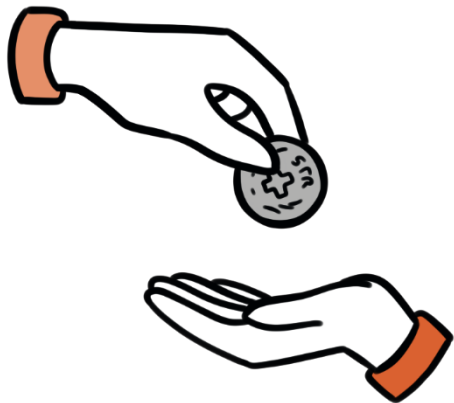


Aggiornamento dell'imposta di successione e donazione

- **Riduzione delle aliquote massime delle nuove figure familiari** che sono oggi particolarmente penalizzate, ad esempio:
 - i concubini e i figli del partner consensuali (dal 41% al 15.5%)
 - i fratellastri / sorellastre (dal 27% al 18.5%)
 - i non parenti (dal 41% al 35%)
- **Riduzione del 50% in caso di successione aziendale**, così da favorire la continuità aziendale delle piccole e medie imprese, realtà molto presenti in Ticino, in assenza di eredi diretti.

Aggiornamento dell'imposta di successione e donazione

La riforma permette di aggiornare il sistema fiscale alle **nuove forme di famiglia**, oggi discriminate rispetto a quelle tradizionali, e offre alle **piccole e medie imprese** l'opportunità per un passaggio generazionale più agevole, garantendo così al nostro Cantone la continuità di importanti realtà imprenditoriali e dei relativi impieghi.



Riduzione dell'imposizione massima delle prestazioni in capitale della previdenza

A fronte della scarsa concorrenzialità del Ticino in questo specifico ambito, la riforma prevede di **plafonare l'aliquota massima prelevata sulle prestazioni in capitale della previdenza al 3%**.

Esempio della scarsa concorrenzialità del Ticino nel raffronto intercantonale

Ipotesi: uomo di 65 anni, non coniugato

Capitale previdenziale	Lumino (TI)	San Vittore (GR)	Differenza	in %
CHF 1'000'000	140'000	58'000	+82'000	+59%
CHF 2'500'000	522'000	145'000	+377'000	+72%

Riduzione dell'imposizione massima delle prestazioni in capitale della previdenza

Questa misura permetterà al Ticino di **migliorare il proprio posizionamento nel raffronto intercantonale** per quanto riguarda l'imposizione delle prestazioni in capitale, scoraggiando le **partenze fuori Cantone in prossimità del pensionamento** e favorendo **l'arrivo di nuovi contribuenti** (ad esempio i confederati proprietari di residenze secondarie).



Riduzione dell'aliquota massima dell'imposta sul reddito

Al fine di poter offrire un **trattamento fiscale in linea con la media del resto della Svizzera**, la riforma propone di ridurre progressivamente a partire dal 2025 l'aliquota massima dell'imposta sul reddito di 0.5 punti percentuali annui, portandola dall'attuale 15.076% al 12% nel 2030.

Questa misura completa il processo di aggiornamento delle aliquote ticinesi e permette di **reagire strategicamente all'implementazione dell'imposta minima globale al 15%** (*Global Minimum Tax*) riguardante le persone giuridiche che inasprirà la concorrenza fiscale intercantonale sul fronte delle persone fisiche.



Riduzione delle aliquote dell'imposta cantonale sul reddito



Per **neutralizzare l'aggravio legato all'aumento del coefficiente d'imposta cantonale dal 97% al 100%**, il Parlamento ha completato la riforma con la riduzione lineare di tutte le aliquote dell'imposta cantonale sul reddito di 1.667 punti percentuali.



Grazie a questa misura, tutti i cittadini **eviteranno di pagare maggiori imposte** a seguito dell'aumento del coefficiente d'imposta cantonale dal 97% al 100%.



In caso di bocciatura della riforma, tutti i cittadini nel 2024 si vedranno aumentare le imposte cantonali di **3 punti percentuali rispetto al 2023**.

Aumento della deduzione forfettaria per le altre spese professionali

La fissazione degli importi delle deduzioni professionali è di competenza del Consiglio di Stato.

Qualora la riforma fiscale dovesse entrare in vigore, **il Consiglio di Stato aumenterà la deduzione forfettaria per le altre spese professionali dell'attività lucrativa dipendente** dagli attuali CHF 2'500 a CHF 3'000. Questo importo potrà essere ulteriormente aumentato a CHF 3'500 nel 2026.

Grazie a questa misura, i lavoratori dipendenti potranno beneficiare di un risparmio d'imposta in un periodo in cui i costi della vita aumentano.



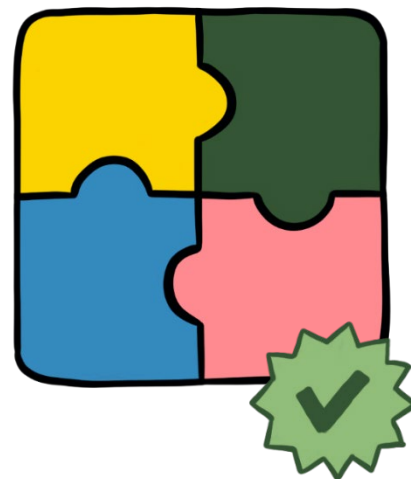
Governo e Parlamento invitano a votare Sì

Votare Sì permette di:

- **evitare l'aumento delle imposte** a seguito dell'aumento del coefficiente dal 97% al 100%;
- **dedurre più spese professionali** ai lavoratori dipendenti in un momento in cui i costi aumentano;
- aggiornare l'imposta di successione e donazione ai **nuovi modelli di famiglia** e favorire la **continuità aziendale** delle PMI;
- **allineare la fiscalità ticinese al resto della Svizzera** per quanto riguarda l'imposizione dei capitali previdenziali e l'aliquota massima sul reddito.

Governo e Parlamento invitano a votare Sì

La riforma **utilizza lo spazio di manovra finanziario rappresentato dal ritorno del coefficiente d'imposta cantonale al 100%**, ossia senza comportare sul breve e medio termine minori entrate rispetto a quanto già considerato nell'attuale pianificazione finanziaria del Cantone.





Repubblica e Cantone
Ticino

Nuovo Palazzo di giustizia

Decreto legislativo del 7 febbraio 2024 concernente lo stanziamento del credito d'investimento per l'acquisto dell'edificio ex Banca del Gottardo a Lugano

Norman Gobbi

Consigliere di Stato e direttore del Dipartimento delle istituzioni

Premessa: l'importanza della Giustizia

- La **Giustizia è un valore fondamentale del nostro Stato di diritto** e di coesione sociale per la popolazione e le imprese
- La Giustizia rappresenta un **fattore di competitività del Ticino all'interno e al di fuori dei confini cantonali**
- La **percezione della Giustizia deriva anche dagli edifici dove opera**, sempre accessibili al pubblico



Il Palazzo di giustizia a Lugano



L'attuale Palazzo di giustizia a Lugano è stato **costruito negli anni sessanta, dopo un iter di oltre 30 anni.**

Esso ospita **il Tribunale di appello, il Ministero pubblico, la Magistratura dei minorenni e varie Autorità amministrative e di polizia.**

Tutte Autorità che **già oggi per legge** hanno sede a Lugano.

Ogni giorno il Palazzo di giustizia è **frequentato da oltre 500 persone**, compresa l'utenza (vedi avvocati e cittadinanza). Nei pressi del Palazzo di giustizia, come in tutte le Città, **trovano sede studi legali, fiduciari e immobiliari.**

Negli anni lo stabile ha subito **manutenzioni e adeguamenti** degli spazi, visto anche l'aumento di personale delle Autorità giudiziarie. La **manca di spazi ha tuttavia obbligato alcune Autorità ad andare in affitto presso terzi o in altra sede.**

Necessità di un secondo Palazzo di giustizia



Dopo oltre 60 anni, **occorre ristrutturare completamente il Palazzo di giustizia.** È dal **2008** che si discute della sua ristrutturazione e nel **2015 il Gran Consiglio ha approvato il principio di un secondo Palazzo di giustizia a Lugano.**



Negli anni il Cantone ha valutato tutte le ipotesi del caso, tra cui si citano:

- Stabile Mizar, Molino Nuovo
- Comparto RSI, Lugano Besso
- Stabile Suglio, Manno
- Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC)
- Stazione FFS, Lugano
- SUPSI Trevano (previo trasferimento a Mendrisio)
- Stabile Sant'Anna, Lugano (già BSI)
- Polo sportivo degli eventi, Cornaredo



Nessuna delle ipotesi rispondeva alle necessità della Giustizia, in particolare in termini di spazi (superfici e spazi ad uso delle Autorità giudiziarie). Nel 2019 è stato individuato un **edificio idoneo** a tale scopo: lo **stabile ex Banca del Gottardo**.

Oggetto in votazione

- L'oggetto in votazione è il decreto legislativo accolto dal Gran Consiglio il 7 febbraio 2024, che approva in particolare **il credito d'investimento per l'acquisto dello stabile ex Banca del Gottardo, da destinare a secondo Palazzo di giustizia**
- Il prezzo per l'acquisto per uso esclusivo dello Stato (definito «ad uso proprio») pari a 76 milioni di franchi è corretto e **certificato da una perizia esterna specialistica indipendente**, commissionata dalla Sezione della logistica del Dipartimento delle finanze e dell'economia, aggiornata nel 2023



La Cittadella della Giustizia

- **Il secondo Palazzo di giustizia nello stabile ex Banca del Gottardo accoglierà in particolare** il Tribunale di appello, la Pretura civile, la nuova Pretura di protezione (oggi Autorità regionale di protezione), l'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi e altre Autorità amministrative (esecuzione, fallimenti, registro fondiario, ecc.)
- L'acquisto dello stabile permetterà di gestire al meglio la catena di ristrutturazioni, tra cui la **ristrutturazione totale dell'attuale Palazzo di giustizia**, dove rimarranno ubicati il Ministero pubblico e la Polizia cantonale

La Cittadella della Giustizia

- L'**investimento complessivo** per la Cittadella della Giustizia, con le cifre aggiornate nel Rapporto del Parlamento è pari a **circa 200 milioni di franchi, compreso**:
 - Acquisto dello stabile ex Banca del Gottardo e adeguamento dei suoi spazi
 - Adeguamento spazi dello stabile in via Bossi
 - Ristrutturazione dell'attuale Palazzo di giustizia
- Tutti gli stabili saranno **pienamente occupati da Autorità giudiziarie e amministrative che già oggi per legge hanno sede a Lugano.**

Paragone con investimenti Stato

L'investimento (acquisto e adeguamento spazi) per lo stabile ex Banca del Gottardo (8'366 mq ad uso autorità) è pari a 13'507.– fr. al mq ed **è pienamente coerente con gli investimenti immobiliari dello Stato:**

- **Acquisto stabile via Bossi (ex UBS) approvato dal Parlamento nel 1999:** 12.25 milioni di acquisto più 5.40 milioni per adeguamento spazi. Totale 17.65 milioni per 1'240 mq di spazi ad uso autorità. (14'234 fr. al mq)
- **Ristrutturazione Pretorio di Bellinzona:** 50.2 milioni per 3'648 mq (fr. 13'761 al mq, solo di ristrutturazione)
- **Ristrutturazione Pretorio di Locarno:** stima d'investimento pari a circa 40 milioni per 2'860 mq (13'986 fr. al mq, solo di ristrutturazione)

Perché votare Sì

Acquisto necessario e dovuto

L'acquisto nasce dalla necessità di ristrutturare l'attuale Palazzo di giustizia le cui **dimensioni non sono da tempo sufficienti** per ospitare le Autorità con sede a Lugano. **«Un'occasione irripetibile»**, (cit. Ordine degli avvocati), per modernizzare la Giustizia che lavorerà in digitale. Per l'**immagine dignitosa della Giustizia e del Ticino** nel resto della Svizzera e all'estero.

Valori e storia del Canton Ticino

Il Popolo ticinese **già nel 1894 ha votato per la sede stabile del Tribunale di appello nella Città di Lugano.**

La proposta rispetta quindi pienamente i **valori del Canton Ticino e la sua storia costituzionale.**

Perché votare Sì

Nessuna alternativa

Nel centro di Lugano **non vi sono spazi per riunire** le Autorità presenti nell'attuale Palazzo di giustizia, gli uffici oggi in locazione (per un affitto annuale di 1.1 milioni di franchi) e le future Preture di protezione, oggi Autorità regionali di protezione.

Nessuna centralizzazione

La proposta permette la **separazione fisica tra Autorità inquirente e Autorità giudicante.**

La proposta riguarda **solo le Autorità che già oggi per legge hanno sede a Lugano, senza alcuna centralizzazione.**

Perché votare Sì

Investimento necessario e adeguato

L'investimento per la Cittadella della Giustizia è di 200 milioni di franchi totali (compreso l'acquisto dello stabile) su un periodo di almeno 12 anni.

La spesa è **proporzionata rispetto ai circa 1.4 miliardi di franchi (4.2 miliardi su 12 anni) investiti dal Cantone** ogni quadriennio per scuole, ospedali, case anziani, strade, trasporti, ambiente, energia, sviluppo economico, ecc. con un **indotto positivo per l'economia e gli artigiani locali**.

Sostenibilità ambientale e sociale

La proposta consente il **recupero di stabili esistenti per un riuso attuale, con effetti positivi in termini ambientali e sociali**.

La facilità di accesso è rafforzata dalla **futura rete di trasporto pubblico tram-treno del Luganese**.

Perché votare Sì

Senza il secondo Palazzo di giustizia, lo Stato avrà maggiori costi

- L'attuale **Palazzo di giustizia dovrà in ogni caso essere ristrutturato completamente.**
- Senza l'acquisto dello stabile ex Banca del Gottardo **il Cantone dovrà spendere comunque 184 milioni di franchi senza rispondere alle necessità della Giustizia:**
 - 82.4 milioni per sedi transitorie (autorità presenti nel Palazzo di giustizia e in via Bossi)
 - 88 milioni per ristrutturazione Palazzo di giustizia e stabile via Bossi
 - 13.2 milioni per affitti su 12 anni pagati a terzi.

Riassumendo: votare SÌ per ...

- riconoscere l'**importanza della Giustizia** nel Canton Ticino come Terzo Potere dello Stato
- rispettare **la storia e i valori del Canton Ticino**
- investire in modo **sostenibile a livello ambientale e sociale**
- promuovere un investimento **a favore dell'economia e degli artigiani locali**, che **lo Stato può permettersi** a fronte di 4.2 miliardi di franchi di investimenti previsti dal Cantone per i prossimi 12 anni, con un risparmio rispetto alle locazioni pagate a terzi





Repubblica e Cantone
Ticino

Conclusione

Christian Vitta

Presidente del Consiglio di Stato

Governo e Parlamento invitano a votare 3 volte sì

Sì

Alle le misure di compensazione per gli affiliati all'IPCT

Sì

Alla riforma fiscale

Sì

All'acquisto dello stabile EFG per la nuova cittadella della giustizia

IPCT e **riforma fiscale** hanno in comune la volontà di riformare in maniera **strutturale, ponderata e ragionevole** i rispettivi ambiti. L'acquisto dello stabile **EFG** è un **investimento necessario** per rispondere alle esigenze di una Giustizia moderna, un investimento anche per le future generazioni.

Come informarsi

Opuscolo

Opuscolo informativo Repubblica e Cantone Ticino

Votazione cantonale del 9 giugno 2024

1 Pagine 2 - 11 **Misure di compensazione per le rendite pensionistiche versate dall'Istituto di previdenza del Cantone Ticino**

2 Pagine 12 - 21 **Riforma fiscale**

3 Pagine 22 - 28 **Nuovo Palazzo di giustizia**

Video informativi

Repubblica e Cantone Ticino **Votazione cantonale del 9 giugno 2024**

Misure di compensazione per le rendite pensionistiche versate dall'Istituto di previdenza del Cantone Ticino

Le informazioni contenute in questo video sono un'informazione di carattere generale. Per maggiori informazioni, si prega di rivolgersi per tutti i dettagli.

Repubblica e Cantone Ticino **Votazione cantonale del 9 giugno 2024**

Riforma fiscale

Le informazioni contenute in questo video sono un'informazione di carattere generale. Per maggiori informazioni, si prega di rivolgersi per tutti i dettagli.

Repubblica e Cantone Ticino **Votazione cantonale del 9 giugno 2024**

Nuovo Palazzo di giustizia

Le informazioni contenute in questo video sono un'informazione di carattere generale. Per maggiori informazioni, si prega di rivolgersi per tutti i dettagli.

Video in Lingua dei segni



Informazioni in Lingua facile



Pagina web:

www.ti.ch/votazioni



Ulteriori informazioni

www.ti.ch/votazioni

Repubblica e Cantone Ticino

CARTELLA STAMPA
www.ti.ch/areamedia